



Rendiconto 2018 - Assestamento 2019 A.C. 2017, A.C. 2018

Dossier n° 179/1/0/1 - Schede di lettura - Profili di competenza della I Commissione Affari costituzionali
 5 settembre 2019

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	2017	2018
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2018	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Sì	Sì
Date:		
trasmissione alla Camera:	24 luglio 2019	24 luglio 2019
assegnazione:	26 luglio 2019	26 luglio 2019

Il presente dossier è dedicato alle parti dei disegni di legge concernenti il rendiconto 2018 e l'assestamento 2019 che interessano la Commissione affari costituzionali. Per un inquadramento di carattere generale dei due provvedimenti si rinvia al [dossier n. 179/1](#).

Rendiconto 2018 (A.C. 2017)

Ministero dell'interno: risultati generali

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno contenuto nella legge di bilancio per l'anno finanziario **2018** (L. 27 dicembre 2017, n. 205) esprimeva **previsioni iniziali** di spesa in conto competenza pari a **24.408,5 milioni di euro** e di cassa pari a 26.133,1 milioni di euro (i dati riportati sono al lordo del rimborso delle passività finanziarie).

[Le previsioni di bilancio 2018](#)

(in milioni di euro)		
	competenza	cassa
spese correnti	23.455,9	25.108,2
spese in conto capitale	936,1	1.008,4
SPESE FINALI	24.392	26.116,6
rimborso passività finanziarie	16,5	16,5
SPESE COMPLESSIVE	24.408,5	26.133,1

Per effetto delle variazioni intervenute nel corso della gestione, gli **stanziamenti definitivi di competenza** relativi al medesimo Ministero ammontano a complessivi **27.932 milioni di euro**, con una variazione **in aumento** del **14 per cento** circa **rispetto alle previsioni iniziali** (+ 3,5 miliardi).

[I risultati generali del Rendiconto 2018](#)

(in milioni di euro)		
	competenza	cassa
spese correnti	26.812,7	28.390,7
spese in conto capitale	1.103,1	1.270,5
SPESE FINALI	27.915,7	29.671,1
rimborso passività finanziarie	16,5	16,5
SPESE COMPLESSIVE	27.932,2	29.687,6

Al netto del rimborso delle passività finanziarie, pari a 16,5 milioni di euro, le **spese finali** in conto competenza del Ministero ammontano nel 2017 a circa **27.916 milioni** di euro. La quasi **totalità** degli stanziamenti è rivolta alle **spese correnti** (circa il 97 per cento).

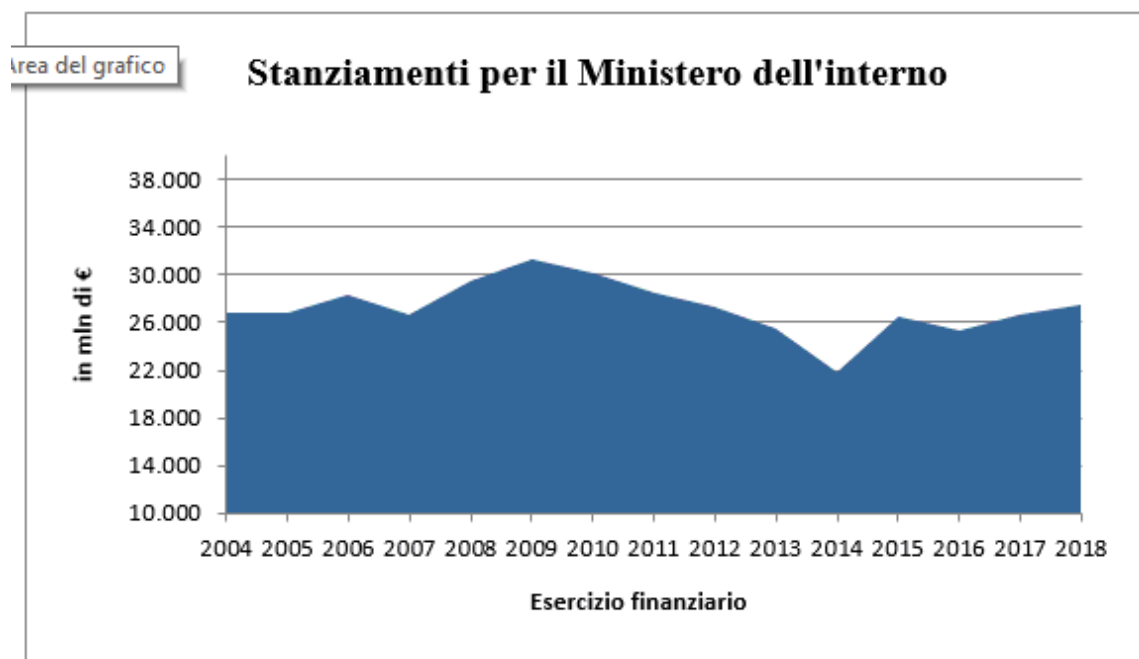
L'**incremento** della spesa rispetto agli stanziamenti iniziali - pari a circa 3,5 miliardi di euro (+14,4%) - è ascrivibile, in particolare, alla attribuzione di ulteriori risorse in corso di esercizio soprattutto per i **trasferimenti agli enti locali** e per le **politiche su immigrazione e accoglienza**. L'incremento ha riguardato in via principale la missione 3 *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali* (passata da 11,1 a 12,9 miliardi di euro) e la missione 27 *Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti* (passata da 2,6 a 3,3 miliardi).

La tabella che segue indica l'evoluzione della spesa finale del Ministero dell'interno (cioè la spesa complessiva al netto delle rimborso delle passività finanziarie) nel triennio 2016-2018 e la sua incidenza rispetto al totale delle spese finali iscritte a bilancio statale.

La spesa finale
nel triennio
2016-2018

(in milioni di euro)			
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Previsioni definitive	25.636	27.013	27.916
Consuntivo	25.392	26.719	27.465
% sul bilancio dello Stato	4,3	4,4	4,5

L'**incidenza percentuale** delle risorse del Ministero dell'interno **sul bilancio dello Stato** nel 2018 sale al **4,5 per cento**, segnando un lieve aumento rispetto all'andamento degli anni immediatamente precedenti (4,3 per cento nel 2016 e 4,4 nel 2017). Il grafico rappresenta l'evoluzione delle spese finali del Ministero accertate in sede di rendiconto dal 2004 al 2018.



Dalla tabella si evince **nel 2018** un **aumento** degli stanziamenti definitivi finali di competenza di circa il 3,4 per cento **rispetto all'anno 2017** (+919 milioni di euro). Si registra un aumento degli impegni del 2,8 per cento (pari a +763 milioni di euro).

Più nel dettaglio, per ciò che concerne la **gestione**, il 98,4 per cento degli stanziamenti definitivi finali di competenza (pari a 27.481,5 milioni di euro) risulta impegnato al termine dell'esercizio finanziario. I **pagamenti** eseguiti in totale nel 2018 sono stati pari a circa **27.273,3 milioni di euro**; si tratta della somma dei pagamenti effettuati in base agli stanziamenti di competenza (25.512,1 milioni) e dei pagamenti effettuati per smaltimento residui (1.761,2 milioni).

I risultati della
gestione

La Corte dei Conti, nella [relazione sul rendiconto generale dello Stato 2018](#), evidenzia in proposito che, per le risorse assegnate al Ministero dell'interno, il 2018 ha mostrato in generale buone **performance** finanziarie, anche in ragione della netta preponderanza di

spese correnti obbligatorie e ricorrenti.

Per quanto concerne i **residui**, che nelle previsioni al 1° gennaio 2018 erano pari a 2.670,1 mln., **al 31 dicembre 2018** ammontano a **2.694,1 mln.**, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio 2017. All'interno di questo risultato, come rilevato dalla Corte dei conti, si registra un importante incremento dei residui finali solo della missione 27, che passano da 303 a 813 milioni di euro, imputabili prevalentemente alle spese per l'accoglienza.

[L'andamento dei residui](#)

I residui passivi finali sono costituiti per 1.969,4 mln. da somme rimaste da pagare sul conto della competenza (residui di nuova formazione) e per 724,7 mln. da somme rimaste da pagare sul conto dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti. L'entità dei residui pagati nel corso del 2018 è risultata pari a 1.761,2 milioni. Quanto alla tipologia si tratta in prevalenza di residui propri da trasferimenti correnti. I residui di stanziamento di nuova formazione sono pari a 205,3 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2017 (pari a 328,2 milioni).

Andamento residui		
Previsioni definitive 2018	2.670,1	
Pagato (nel 2018)	1.761,2	
Rimasto da pagare		724,7
Residui di nuova formazione 2018		1.969,4
Residui al 31 dicembre 2018		2.694,1

In relazione all'analisi della gestione delle spese, la Corte dei conti ha evidenziato come i **debiti fuori bilancio** siano in riduzione rispetto al 2017. Al 31 dicembre 2018 tali debiti ammontano a 160 milioni di euro (erano 690 milioni a fine 2017). La riduzione è dovuta principalmente alla chiusura delle esposizioni debitorie che riguardavano l'accoglienza dei migranti per 522 milioni (capitolo 2351 - spese per i centri di trattenimento e di accoglienza per stranieri irregolari).

Ministero dell'interno: analisi per missioni e programmi

Nel 2018 l'attività del Ministero dell'interno risulta articolata su **sei missioni**, tutte condivise con altri Ministeri:

[Le missioni del Ministero dell'interno](#)

- missione 2, "Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio";
- missione 3, "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali";
- missione 7, "Ordine pubblico e sicurezza";
- missione 8, "Soccorso civile";
- missione 27, "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";
- missione 32, "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

I **programmi** complessivamente sono **12**, come riorganizzati a seguito della ristrutturazione del bilancio.

La tabella di seguito illustra l'**andamento della spesa delle missioni** del Ministero dell'interno, indicando gli stanziamenti definitivi di competenza e gli impegni, negli anni 2016-2018 (al lordo del rimborso prestiti).

Ministero dell'interno - Stanziamenti per Missione
(in milioni di euro)

Missioni	Rendiconto 2016		Rendiconto 2017		Rendiconto 2018	
	Previsioni definitive	Consuntivo	Previsioni definitive	Consuntivo	Previsioni definitive	Consuntivo
1. Amm.generale e supporto rappr. gen.dello Stato (2)	643,9	629,9	622,1	597,5	624,7	607,2
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	12.467	12.384,6	12.879	12.802,3	12.916	12.818,0
3. Ordine pubblico e sicurezza (7)	7.932,9	7.833,4	8.049,2	7.911,2	8.368,8	8.155,4
4. Soccorso civile (8)	2.244,9	2.219,7	2.335,1	2.311,9	2.548,7	2.493,3
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	2.215,9	2.203,3	2.907,8	2.882,7	3.262,0	3.205,7
6. Servizi istituzionali e generali (32)	155,9	148	234,9	244,6	211,6	201,79
7. Fondi da ripartire (33)	19	17,4	–	–	–	–
TOTALE SPESE COMPLESSIVE	25.679,80	25.436,50	27.028,10	26.734,70	27.932,24	27.481,47

Come si evince dalla tavola precedente, la Missione 2 **Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali** (che è numerata Missione 3 nel bilancio dello Stato ed è condivisa con il MEF) è la Missione più consistente all'interno dello stato di previsione del Ministero. Su essa insiste la gran parte degli stanziamenti di competenza del Ministero, pari a circa il 46 per cento dello stanziamento definitivo, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. Le risorse maggiori sono attribuite al programma 10 che gestisce i trasferimenti erariali agli enti locali (la cui consistenza è pari a 12.916,5 mld di euro, in lieve flessione rispetto al 2017).

I risultati principali per missione

Sul piano della gestione finanziaria, la Corte dei Conti, nella Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2018, sottolinea come la missione mostra buone percentuali nei rapporti fra stanziato, impegnato e pagato di competenza, nonché una riduzione dello stock di residui. Per quanto attiene ai profili più significativi, la Corte dei Conti evidenzia:

- con riferimento al programma 9 "Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali", il ritardo nel rimborso delle spese sostenute dai comuni per il referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 (i residui ancora da pagare ammontano a 29,7 milioni di euro), nonché il notevole ritardo nella realizzazione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente - ANPR, già segnalato nei precedenti rendiconti. I dati del 2018 mostrano una ridotta capacità di spesa (a fronte di stanziamenti di bilancio per 6,5 milioni di euro per competenza, risultano impegni per 4,3 milioni e pagamenti per 193 mila euro. Risultano attualmente inseriti nel sistema 2.126 comuni;
- con riferimento al programma 10 relativo alle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali, un incremento di oltre 1,5 miliardi di euro dell'ammontare complessivo dei trasferimenti erariali 2018 in favore degli enti locali rispetto agli stanziamenti iniziali.

La seconda missione per consistenza finanziaria è la Missione 3 **Ordine pubblico e sicurezza (7)**, ai tre programmi intestati sono destinate risorse per circa 8,4 miliardi di euro, che rappresentano il 30 per cento degli stanziamenti definitivi del Ministero e risulta in lieve crescita rispetto al 2017, pari a circa 8 miliardi (+4%). Inoltre all'Interno è assegnato circa il 72 per cento delle risorse complessive della Missione, condivisa con il MEF ed il MIT. Rispetto ai risultati della gestione finanziaria, la Corte dei Conti ha sottolineato che la missione presenta complessivamente buone percentuali nei rapporti tra stanziamenti, impegni e pagamenti, mentre rileva minor efficienza nella gestione dei residui. Il cui ammontare complessivo risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Al programma 8 *Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica* risultano assegnate risorse per 7,5 miliardi di euro nel 2018 (+4% rispetto al 2017), in gran parte destinate alla retribuzione del personale di polizia (circa 5,8 miliardi, pari a circa il 75% dell'intero programma). Per quanto concerne la dinamica di bilancio si segnala in particolare il capitolo 2817 (Fondo rimpatri) il cui stanziamento è stato aumentato in corso di esercizio, passando da 3,9 milioni di stanziamenti iniziali a 28,3 mln di stanziamenti definitivi (quasi integralmente impegnati e pagati, con residui passivi pari 4,2

mln).

L'andamento storico degli stanziamenti per Missione conferma il peso crescente della Missione 5 **Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)**, a cui è riconducibile la maggior parte della spesa per il sistema di accoglienza dei migranti. Tale missione è condivisa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il MEF: il programma intestato al Ministero dell'interno assorbe circa il 74,5 per cento dell'intera missione.

Si registrano infatti stanziamenti definitivi per 3,3 miliardi di euro, con un incremento del 12 per cento (oltre 350 milioni di euro) rispetto al 2017 (che aveva stanziamenti finali pari a 2,9 miliardi): le risorse salgono percentualmente dall'8,6 (2016) al 11,7 per cento del totale del Ministero.

La Corte dei Conti sottolinea che nell'esercizio sono state stanziare **risorse per ripianare i debiti pregressi**, per 522 milioni di euro. Si registra tuttavia un significativo **aumento dei residui** passivi finali da competenza, che ammontano a 813,5 (rispetto ai 313 mln del 2017), in gran parte imputabili alle spese per i servizi di accoglienza e per l'asilo (capitoli 2351 e 2352). Inoltre, la Corte sottolinea che nonostante l'aumento delle risorse per le strutture di accoglienza (*hotspot*, strutture straordinarie e temporanee, prima accoglienza dei MSNA), a fine 2018 si sono generati debiti per circa 32 milioni di euro (fabbisogni segnalati dalle Prefetture per la copertura delle spese del sesto bimestre 2018). I dati finanziari relativi alla gestione del **Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo** (cap. 2352) palesano altresì un incremento di risorse stanziare ed impegnate nel triennio 2016-2018, con buona percentuale di pagamenti. La Corte dei conti evidenzia dati finanziari positivi anche in relazione alla gestione del Fondo asilo migrazione e integrazione 2014-2020.

Buoni i risultati del gestione anche delle risorse destinate all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, su cui si segnala la recente Relazione sul "Il Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (2015-2017)" approvato dalla Corte dei conti - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, con [Deliberazione n. 10/2019/G del 13 giugno 2019](#).

Risulta, infine, in lieve aumento il peso finanziario della Missione 4 **Soccorso civile (8)**, la cui gestione è condivisa con il MEF. In particolare, ai due programmi di competenza del Ministero dell'interno sono destinati stanziamenti finali pari a 2,5 miliardi di euro, che rappresentano il 9,1 per cento delle risorse complessive del Ministero. La Corte dei conti ha rilevato che la gestione dei due programmi, in capo al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, mostra buone percentuali nei rapporti tra stanziato, impegnato e pagato di competenza. Tuttavia è meno efficiente la gestione dei residui, che sono in lieve aumento rispetto all'esercizio 2017. Permangono inoltre, seppur in diminuzione, debiti fuori bilancio per 6,5 milioni di euro.

Per un'analisi più approfondita nonché, più in generale, per una globale verifica della gestione del bilancio 2018 del Ministero dell'interno, si rinvia al testo completo della Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2018 ([volume II](#)).

Ulteriori missioni e programmi di interesse della I Commissione

Per quanto riguarda le competenze della I Commissione assumono rilevanza anche ulteriori stanziamenti previsti in specifici capitoli di spesa nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2).

Viene, in primo luogo, in evidenza la Missione 17 **Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri (1)**, il cui obiettivo consiste nel trasferimento di risorse per il funzionamento degli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale.

Per quanto concerne il programma 17.1 relativo agli Organi costituzionali (1.1), i pagamenti in conto competenza e gli impegni presi nel 2018 sono pressoché in linea con gli stanziamenti iniziali e definitivi, pari 1.768, 3 milioni di euro.

In relazione ai trasferimenti per il funzionamento della **Presidenza del Consiglio dei ministri** e per le celebrazioni ed eventi a carattere nazionale, oggetto del programma 17.2 (1.3), gli stanziamenti definitivi risultano pari a 513,1 milioni, superiori agli stanziamenti iniziali (pari a circa 470 milioni) per effetto di variazioni dovute a provvedimenti normativi intervenuti in corso d'anno.

Rispetto all'anno 2017, le entrate di tale programma trasferite alla Presidenza del Consiglio dai capitoli iscritti nello stato di previsione del MEF presentano una diminuzione

complessiva di 282,7 milioni (- 35,5%). In particolare, si passa da 795,8 milioni di euro del 2017 a 513,1 milioni di euro del 2018. Oltre ad una parziale riduzione di quasi tutti i capitoli del programma, va comunque segnalato che sulla diminuzione complessiva hanno inciso anche il trasferimento delle risorse destinate all'attuazione del Piano nazionale per al riqualificazione e rigenerazione delle aree urbane degradate (pari a circa 21 milioni) alla diversa Missione 19 *Casa ed assetto urbanistico*, nonché la mancata assegnazione delle risorse destinate all'organizzazione del vertice G7, previste *una tantum* nel 2017 per un importo di 45 milioni di euro.

Gli stanziamenti destinati alla Presidenza del Consiglio dei ministri non si limitano alle risorse stanziare nell'ambito del programma 17.2 (1.3), ma sono ripartiti nell'ambito dello stato di previsione del MEF in ulteriori programmi di spesa in ragione delle diverse missioni perseguite con gli stanziamenti.

Tra gli interventi riconducibili agli ambiti di interesse della I Commissione, si segnalano i trasferimenti destinati alla Missione 6 *Soccorso civile* (8). In particolare, nell'ambito del programma 6.2 **Protezione civile** (8.5), le risorse definitive assegnate nel 2018 per le spese obbligatorie e per il funzionamento del Dipartimento della protezione civile (cap. 2179) sono pari a 77,9 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2017 (73,3 mln di euro).

Nell'ambito della Missione 14, *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia* (24), al programma: 14.1. Protezione sociale per particolari categorie (24.5), si collocano due azioni di interesse:

- Promozione e garanzia delle pari opportunità, rappresentata dal cap. 2108 relativo alle somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità (cd. **Fondo pari opportunità**), che è dotato a consuntivo 2018 di 69,2 milioni, senza scostamenti in corso di esercizio. Rispetto ai dati 2017, si rileva una lieve diminuzione delle risorse per complessivi 319 mila euro;
- Tutela delle minoranze linguistiche storiche, nel cui ambito si collocano i capitoli 5210 e 5211. In particolare, le previsioni definitive per il **Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche** (cap. 5210 e 5211) risultano nel 2018 pari a 2,94 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2017 (3,25 milioni).

Nell'ambito della Missione 22 *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* (32), programma 22.3 Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni (32.4), si segnalano i seguenti stanziamenti:

- il capitolo 1709, Spese per il **supporto** alle attività del **Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale**, con stanziamenti finali pari a 18 milioni di euro, in aumento di circa 7 milioni rispetto all'esercizio 2017;
- il capitolo 5217, relativo alle somme da assegnare alla **Scuola nazionale della amministrazione** - SNA, che è dotato di 14 milioni di euro a consuntivo 2018, senza variazioni in corso di esercizio. Le risorse destinate alla SNA sono aumentate di circa 185 mila euro rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alle competenze della Commissione Affari costituzionali possono assumere rilevanza anche ulteriori stanziamenti contenuti in specifici capitoli di spesa dello stato di previsione del MEF. Nell'ambito della Missione 5 *Ordine pubblico e sicurezza* (7), programma 5.2 Sicurezza democratica (7.4), il capitolo 1670 è relativo alle spese di organizzazione e funzionamento del **sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica**, ed è dotato a consuntivo 2018 di 709,5 milioni di euro.

Si segnalano inoltre, i seguenti stanziamenti:

- il capitolo 2116, relativo alle somme da corrispondere alla **Autorità nazionale anticorruzione** e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.), che a consuntivo 2018 espone una dotazione pari a 5,22 milioni di euro, senza variazioni in corso di esercizio e in lieve aumento rispetto all'esercizio 2017;
- il capitolo 1680, relativo alle spese per l'**Istituto nazionale di statistica**, che reca una dotazione finale pari 190 milioni di euro, totalmente impegnati ma di cui 161,4 sono rimasti da pagare;
- il capitolo 2160, relativo ai trasferimenti alla **Corte dei conti**, espone a consuntivo 282,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2017 (262,7 milioni di euro);
- il capitolo 1707, relativo alle spese per l'azione relativa all'**Agenzia per l'Italia digitale**, che espone a consuntivo stanziamenti pari a circa 9,7 milioni di euro, senza variazioni in corso di esercizio.

Assestamento 2019 (A.C. 2018)

Con il **disegno di legge di assestamento** si correggono, a metà esercizio, le previsioni già contenute nella legge di bilancio.

Le variazioni proposte alle previsioni di competenza sono correlate alle effettive esigenze di gestione e tengono conto della situazione della finanza pubblica; l'adeguamento delle autorizzazioni di cassa consegue invece all'accertata effettiva consistenza dei residui nonché alla valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione. Per quanto riguarda i residui, le modifiche introdotte trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 con quelli effettivamente risultanti dal rendiconto del 2018.

Di seguito si riportano i dati relativi a stanziamenti del disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2019 ([A.C. 2018](#)) che si riferiscono ad ambiti materiali di competenza della I Commissione: la **Tabella n. 8**, relativa allo stato di previsione del **Ministero dell'interno**, e talune parti della **Tabella n. 2**, che reca lo stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze**.

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno (Tabella 8)

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2019, approvato con la [legge 30 dicembre 2018, n. 145](#), reca previsioni di **competenza** per complessivi **25.003,5 mln. di euro**, di cui: 23.012,4 mln. per la parte corrente; 1.973,7 mln. per la parte in conto capitale e 17,3 mln. per il rimborso del debito pubblico.

Le previsioni relative alle **autorizzazioni di cassa** ammontano complessivamente a circa **25.446,1 milioni di euro**, di cui: 23.223,5 mln di parte corrente; 2.205,3 mln in conto capitale e 17,3 milioni per il rimborso del debito pubblico.

La consistenza dei **residui** presunti al 1° gennaio 2019 è valutata, nella legge di bilancio, in circa **1.289,5 mln** di euro, di cui: 957,1 mln di parte corrente e 332,3 mln in conto capitale.

[Le previsioni di bilancio 2019](#)

(in milioni di euro)			
	competenza	cassa	residui
spese correnti	23.012,4	23.223,5	957,1
spese in conto capitale	1.973,7	2.205,3	332,3
rimborso passività finanziarie	17,3	17,3	0
Totale	25.003,5	25.446,1	1.289,5

Tali previsioni iniziali subiscono variazioni nel corso dell'esercizio sia per l'incidenza di atti amministrativi intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2019, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, sia in conseguenza delle variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento in esame.

Le variazioni già introdotte in bilancio per atto amministrativo, e pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di circa 628,5 milioni di euro** delle previsioni di **competenza**, un **aumento di 1.232,9 milioni di euro** delle dotazioni di **cassa**.

[Le variazioni per atto amministrativo](#)

Si ricorda che le variazioni disposte in bilancio con atto amministrativo nel periodo gennaio-maggio derivano dall'applicazione di provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per le quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Il disegno di legge di assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero dell'interno, una **riduzione di 34,2 milioni di euro** delle previsioni di **competenza** ed un **aumento di 159,1 milioni di euro** delle autorizzazioni di **cassa**.

[Le variazioni proposte con l'assestamento](#)

Nella nota illustrativa alla tabella di assestamento, si evidenzia che le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza.

La **tabella** riportata di seguito riepiloga i dati relativi alle previsioni iniziali e assestate per il 2019, con l'indicazione sia delle variazioni alle previsioni di competenza e alle

[Dati riepilogativi](#)

autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di assestamento, sia dello scostamento tra l'entità dei residui presunti al 1° gennaio 2019 e l'entità dei residui accertati in sede di rendiconto.

(in milioni di euro)						
Tabella n. 8 - Ministero dell'interno						
		Previsioni iniziali 2019	Variazioni per atto amministrativo	Variazioni con il d.d.l. di assestamento	Totale delle variazioni	Previsioni asestate 2018
Spese correnti	Residui	957,1	--	917,1	917,1	1.874,2
	Competenza	23.012,4	518,5	-42,3	476,3	23.488,7
	Cassa	23.223,5	1.093,1	79,5	1.172,6	24.396,1
Spese in conto capitale	Residui	332,3	--	518,9	518,9	851,2
	Competenza	1.973,7	110	8,1	118,1	2.091,7
	Cassa	2.205,3	139,4	71,6	211	2.416,3
Rimborso passività finanziarie	Residui	--	--	36,6	36,6	36,6
	Competenza	17,3	--	--	--	17,3
	Cassa	17,3	0,4	8	8,4	25,7
Totale delle spese	Residui	1.289,5	--	1.472,5	1.472,5	2.762
	Competenza	25.003,5	628,5	-34,2	594,3	25.597,8
	Cassa	25.446,1	1.232,9	159,1	1.392	26.838,1

Per quanto riguarda la **competenza**, per effetto sia delle variazioni intervenute, sia di quelle proposte con il disegno di legge in esame, **le previsioni asestate per il bilancio 2019** del Ministero dell'interno risultano pari a **25.597,8 milioni di euro**, di cui 23.448,7 mln di parte corrente, 8,1 mln in conto capitale e 17,3 mln di rimborso passività (per competenza, + 594 milioni rispetto alle previsioni iniziali, pari 2,4 per cento dello stanziamento complessivo del Ministero).

Le **dotazioni di cassa asestate** ammontano a **26.838,1 milioni di euro**, ripartiti fra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di 24.396,1 e 2.416,3 mln di euro (+ 1,4 miliardi di euro rispetto alle previsioni iniziali, pari al 5,5 per cento).

Inoltre, con il disegno di legge di **assestamento** è proposto un **aumento dei residui** pari complessivamente a **1.472,5 mln di euro**. Le variazioni ai residui trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti al 1° gennaio a quelli risultanti dal rendiconto del 2018 e tengono conto altresì delle variazioni compensative intervenute nel conto dei residui passivi medesimi in relazione all'applicazione di particolari disposizioni legislative. Le previsioni asestate 2019 risultano pertanto pari a **2.762 mln di euro** ripartiti tra parte corrente, conto capitale e rimborso passività in ragione, rispettivamente, di 1.874,2 mln, 851,2 mln e 36,6 mln di euro.

Le variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento in esame rilevano lievemente sull'**incidenza percentuale delle risorse per il Ministero dell'interno sul bilancio dello Stato**, che risulta pari al **4%** a fronte del 3,9% registrato nelle previsioni iniziali del 2019.

La **tabella** che segue indica, in via riassuntiva, le previsioni iniziali e assestate per l'anno 2019, in termini di competenza, delle missioni e dei programmi del Ministero, mettendo in rilievo solo le modifiche proposte con il disegno di legge di assestamento. [Dati per missione](#)

(in milioni di euro)			
Missione/Programma	Previsioni iniziali 2019	Previsioni assestate 2019	Variazione DDL assestamento
1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di governo e di Stato sul territorio	609,5	636	18,5
1.2. Attuazione da parte delle Prefetture-UTG delle missioni del Ministero	609,5	636	18,5
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	11.424,8	11.688,6	39,9
2.1. Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	35,4	35,4	--
2.2. Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	43	222	0,4
2.3. Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	11.346,5	11.431,3	39,5
3. Ordine pubblico e sicurezza	8.138,7	8.343,1	-7,2
3.1. Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	7.061,4	7.243,3	-8,8
3.2. Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	439,6	451,6	--
3.3. Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	637,7	648,3	-1,7
4. Soccorso civile	2.346,8	2.447,2	-88,4
4.1. Gestione del sistema nazionale di difesa civile	12,1	12,1	0,03
4.2. Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2.334,7	2.435,1	-88,4
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	2.286,2	2.279,5	-9,3
5.1. Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	2.286,2	2.279,5	-9,3
6. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	197,3	203,3	12,2
6.1. Indirizzo politico	27,8	30,6	1,4
6.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	169,5	172,7	10,8
Totale	25.003,5	25.597,8	-34,2

La riduzione delle dotazioni di competenza proposte con l'assestamento (- 34,2 milioni) riguardano principalmente la missione **Soccorso civile** che registra una **riduzione pari a circa 88 milioni di euro**. La variazione riguarda quasi interamente il capitolo 1809 - Fondo per l'operatività del soccorso pubblico per la valorizzazione delle peculiari condizioni di impiego.

Si ricorda, infine, che alla correzione di bilancio 2019 contribuiscono inoltre i risparmi attesi nel 2019 dal minor utilizzo delle risorse iscritte in bilancio per l'attuazione delle disposizioni relative all'introduzione del reddito di cittadinanza e al trattamento di pensione anticipata "quota 100". A

salvaguardia dell'effettivo realizzo di tali risparmi per un importo almeno pari a 1,5 miliardi di euro nel 2019, con il decreto-legge n. 61/2019 il Governo ha disposto l'accantonamento di un corrispondente importo delle dotazioni di bilancio in termini di competenza e cassa indicate nell'Allegato 1 al decreto medesimo. Tali accantonamenti interessano, tra gli altri anche la missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche nello stato di previsione del Ministero dell'interno, per 6,5 milioni di euro.

Lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)

Per quanto riguarda gli altri ambiti di interesse della I Commissione viene, in primo luogo, in evidenza la Missione 17, **Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri (1)**.

Nel quadro di questa missione, rileva la spesa per gli **Organi costituzionali**, oggetto del programma 17.1, sul quale non si registrano variazioni di rilievo rispetto alle previsioni iniziali di competenza della legge di bilancio.

Le previsioni relative alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** sono oggetto del programma 17.2.

Si ricorda che ai sensi del D.Lgs. 303/1999, Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59, alla Presidenza del Consiglio dei ministri è riconosciuta piena autonomia contabile e di bilancio. Diversamente da quanto accadeva fino al 1999, quando la Presidenza del Consiglio dei ministri era dotata di un autonomo stato di previsione, riportato nella Tabella 2 allegata alla legge annuale di bilancio, le disponibilità finanziarie relative al funzionamento della Presidenza sono collocate in **un'apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze**. L'ammontare dello stanziamento è determinato annualmente dalla tabella C della legge di stabilità. Le risorse stanziare nella tabella C per il funzionamento della Presidenza del Consiglio non esauriscono tuttavia le risorse di competenza della Presidenza stessa, in quanto ad esse si aggiungono le somme da destinare alle **politiche di settore** gestite dai Ministri senza portafoglio, gli interventi del servizio civile nazionale, le provvidenze per l'editoria e le risorse per gli interventi del Dipartimento della protezione civile.

Al riguardo, il disegno di legge di assestamento propone un **aumento** delle previsioni iniziali di competenza - pari a 543,9 mln di euro - **di circa 60 milioni**. Tale variazione riguarda:

- il capitolo 2120 (Somma da assegnare alla Presidenza del Consiglio) per 18 milioni;
- il capitolo 2127 (somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio destinate al pagamento delle spese derivanti da contenzioso) per 20 milioni di euro;
- il capitolo 2780 (spese da corrispondere alla presidenza del Consiglio relativa a quota parte dell'importo dell'8 per mille), per circa 22 mln. in relazione all'andamento delle scelte dei contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2016.

Pertanto, all'esito della variazioni già registrate (+0,05 mln) e delle modifiche proposte dal disegno di legge in esame, le **previsioni assestate per il 2019** relative alla Presidenza del Consiglio risultano pari a 604,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli altri stanziamenti di interesse della I Commissione si segnala infine che:

- il capitolo 2185, "Fondo occorrente per il funzionamento del servizio civile nazionale", subisce variazioni in conto competenza sia in virtù di atti amministrativi adottati in corso d'anno (riduzione di 340 mila euro) sia variazioni proposte dal DDL di assestamento in esame (riduzione di 10 milioni di euro). Dunque, le previsioni assestate per il 2019 si attestano a 187,8 milioni per il 2019 (rispetto ai 198,1 iniziali).
- il capitolo 2160, "Somma da assegnare alla Corte dei Conti" registra variazioni in conto competenza sia in virtù di atti amministrativi adottati in corso d'anno (aumento di 5,6 milioni di euro) sia variazioni proposte dal DDL di assestamento in esame (riduzione di 4 milioni di euro). Dunque, le previsioni assestate per il 2019 si attestano a 311,2 milioni per il 2019 (rispetto ai 309,6 iniziali);
- il capitolo 1680, "Somma da assegnare all'ISTAT", subisce variazioni in diminuzione (- 1 milione di euro) unicamente in virtù di proposte del DDL di assestamento in esame, attestandosi su 230,9 milioni di euro.

Organi
costituzionali

Presidenza del
Consiglio